



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA (Videoconferenza del 26 settembre 2024)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 16:05

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Cons. amb. Mirta Gentile (*Segretaria esecutiva CGIE*)

Min. plen. Luigi Maria Vignali (*Direttore generale DGIT*), min. plen. Stefano Bianchi (*Direttore centrale DGIT*), cons. leg. Piero Vaira (*Capo Ufficio I DGIT*), seg. leg. Marco Rossi (*Ufficio I DGIT*)

Assenti: Ricardo A. Merlo (*Italia*)

PRESIDENZA DELLA SEGRETARIA GENERALE MARIA CHIARA PRODI – FRANCIA

La **PRESIDENTE** rivolge il benvenuto ai presenti e riassume a beneficio del direttore generale Vignali l'attività degli ultimi due mesi, sottolineando come il Comitato di Presidenza abbia riavviato il proprio lavoro con rinnovato entusiasmo, consapevole delle tante questioni aperte da affrontare e dei diversi nodi da sciogliere. In particolare, allo scopo della corretta applicazione delle leggi istitutive degli organi di rappresentanza, è emersa la necessità di predisporre le relazioni dei territori, a loro volta complementari a quelle di competenza dei Com.It.Es. Ciò consente di rafforzare l'immagine dell'architettura della rappresentanza di base e intermedia che rappresenta le proprie istanze in Parlamento e converge con

le necessità della rete diplomatico-consolare di attuare i piani Paese. Allo scopo, il CGIE ha bisogno del sostegno della DGIT per esercitare al meglio le proprie funzioni conoscitiva, consultiva, propositiva e programmatoria affinché lo rimarchi presso gli interlocutori istituzionali.

Invita altresì la DGIT a sostenere l'attività del Consiglio Generale mediante i finanziamenti che consentano alla rappresentanza di svolgere al meglio le proprie attività. Al riguardo, ringrazia il Direttore generale per aver reperito risorse aggiuntive e per gli sforzi compiuti nel tentativo, purtroppo non andato a buon fine, di consentire al CGIE di tenere una seconda Assemblea plenaria. Il CdP non si è abbattuto per questo, ma si proietta già al 2025, anno in cui il Giubileo comporterà prevedibilmente un aumento dei prezzi a Roma.

Sussiste inoltre la questione relativa alla durata del mandato del Consiglio Generale, che a norma deve durare cinque anni, ma da un'indagine svolta presso gli archivi è emerso che in tutte le Consolature tale termine non è mai stato rispettato: nel merito, esprime la certezza che la DGIT è alleata del CGIE nel ricordare tale aspetto a chi di dovere in ogni occasione possibile, nel rispetto di chi opera in regime di volontariato.

Informa quindi il direttore generale Vignali di aver intrattenuto un produttivo scambio di idee con il presidente Renato Brunetta, che ha consentito di rinnovare il legame fra il CGIE e il CNEL, scoprendo felicemente che sussiste già di fatto un accordo interistituzionale tra tale organo e il MAECI che menziona espressamente il CGIE e consente pertanto di proseguire la collaborazione a suo tempo avviata dal Consiglio Generale, che può rivelarsi estremamente utile.

Cede quindi la parola al direttore generale Vignali affinché aggiorni il CdP circa lo stato di avanzamento degli ordini del giorno approvati dalle Assemblee plenarie del 2023 e del 2024.

Il min. plen. Luigi Maria VIGNALI (*Direttore generale DGIT*), dopo aver ringraziato la Segretaria generale e salutato i presenti, avverte che procederà a una disamina degli ordini del giorno approvati dalle Assemblee plenarie dello scorso anno e di quello attuale.

Riferisce in primo luogo che, riguardo alla riapertura del Consolato d'Italia a Newark, la DGRI del MAECI ha individuato due professionalità a contratto che non sottrarranno risorse al Consolato generale di New York; resta tuttavia da stabilire il luogo della sede fisica presso la quale situare lo Sportello consolare, che costituisce il primo passo verso la graduale apertura del vero e proprio Consolato. Precisa che tale sede non deve comportare un oneroso impegno finanziario.

Circa il rilascio della carta d'identità elettronica da parte dei Comuni italiani, fa presente che sussiste una *querelle* tra l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, che intende adottare la Direttiva europea che prevede l'indicazione di "genitore uno" e "genitore due", e il Ministero dell'Interno, che non vuole osservare tale soluzione; di qui l'*impasse* attuale.

Precisa quindi che la sua Direzione generale è favorevole all'apertura di nuovi sportelli consolari in Germania purché pervengano proposte che prevedono costi largamente contenuti; si tratterà poi di individuare personale a contratto che non impoverisca i Consolati di riferimento. Accanto a ciò è necessaria una formale proposta da parte dell'Ambasciata a Berlino. Relativamente al ripristino dello SPID per il personale dei patronati privo di documenti italiani, osserva che si tratta di un tema noto per il quale la sua Direzione generale si è già attivata, ricevendo dall'INPS la seguente risposta: "*Dopo diretta interlocuzione con l'AGID è stata tracciata una strada per soddisfare l'esigenza, che però prevede una modifica alle specifiche tecniche a cui gli identity providers accreditati dovranno adeguarsi. Uno spiraglio che richiede ancora*

un po' di tempo per attuarsi"; da parte sua il Ministero del Lavoro ha chiesto alle varie Amministrazioni interessate di far conoscere le valutazioni di competenza per la risoluzione della criticità. Informa inoltre che il 27 maggio scorso, su sollecitazione della sua Direzione generale, il Ministero del Lavoro ha nuovamente rappresentato all'AGID l'urgenza della richiesta.

In ordine alla Giornata europea di formazione di giovani studenti sulla sicurezza sul lavoro, fa presente che la materia esula dalle competenze del MAECI.

Comunica poi che l'iter dell'ordine del giorno sul lavoro da remoto dei lavoratori frontalieri si è concluso con esito positivo.

Informa quindi, relativamente all'ordine del giorno presentato dal consigliere Romanello, che sono in corso contatti con la Direzione generale del MAECI che si occupa di sistemi informatici e con una ditta esterna allo scopo di realizzare un importante aggiornamento delle piattaforme *Fast It* e *Prenotami* per renderle più intuitive, in grado di caricare una maggior mole di documenti e soprattutto più sicure, nonché capaci di scoraggiare il fenomeno dell'intermediazione; assicura al riguardo che seguirà il processo in ogni sua fase per evitare che vengano implementate soluzioni completamente nuove rispetto a quelle conosciute, che potrebbero rivelarsi ostiche per l'utenza.

Informa poi che sono state assegnate al Consolato di Manchester unità di personale a contratto aggiuntivo e che la DGIT continua a invitare la DGRI a rafforzare ulteriormente quella sede, esprimendo la propria propensione a elevarla a Consolato generale, attesa la dimensione della collettività locale.

Non si dichiara altresì contrario all'elevazione a Consolato del Viceconsolato di Arona, fermo restando che l'aspetto più importante relativo a quella sede, la cui circoscrizione è oggetto di un inusitato aumento della collettività di connazionali, consiste nella dotazione di personale, come si sta tentando di fare.

Fa poi presente, in ordine all'ordine del giorno presentato dal vicesegretario generale Stabile circa la necessità di definire la natura giuridica del CGIE, che la DGIT può eventualmente fornire un contributo a un tema che resta eminentemente interno al Consiglio Generale.

In ordine alla richiesta di personale aggiuntivo alla sede di Basilea, informa che la DGIT ha compiuto un'azione in tal senso nei confronti della DGRI a seguito della quale sono stati assegnati contrattisti, cosa che ha soddisfatto la Console.

In merito all'innalzamento della Cancelleria consolare di Montevideo a sede autonoma, informa che a seguito del parere favorevole è stato avviato il processo, malgrado tale Ufficio funzioni già bene.

Circa la richiesta di misure di digitalizzazione che garantiscano l'archiviazione sicura di dati biometrici senza necessità di richiederli a ogni rinnovo documentale, dichiara di approvare e sostenere la sensata proposta, che la DGIT ha sottoposto all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, la quale ha risposto che fornirà a breve un riscontro in merito.

Relativamente alla richiesta del consigliere Billè di adottare una modalità per sopprimere il requisito delle apostille per gli atti pubblici provenienti da enti del Regno Unito, fa presente che necessita un accordo bilaterale; occorre pertanto sottoporre la questione all'Ambasciata affinché avvii un negoziato poiché, essendo uscito dall'Unione europea, nel Regno Unito non può essere applicata la Convenzione di Bruxelles del 1987.

Precisa inoltre, circa la richiesta di *task force* di digitatori per azzerare l'arretrato delle pratiche della sede di Manchester, assicurandole al contempo maggiori risorse umane per il futuro, che i digitatori possono essere impiegati per brevi periodi, ma a regime occorre personale di ruolo.

Quanto alla stabilizzazione dei contrattisti presso i Consolati in Svizzera, informa che la DGIT ha espresso parere favorevole alla Direzione generale competente.

Per quanto concerne la richiesta di sospendere l'esecuzione della legge che introduce il contributo al Servizio sanitario nazionale per i lavoratori frontalieri e di convocare il tavolo interministeriale previsto dalla legge per definire lo statuto di tali lavoratori, fa presente che il tema esula dalle competenze della DGIT, che si impegna comunque a un'opera di sensibilizzazione nei confronti della Direzione generale competente per l'Europa, ed è rivolto al Governo in quanto tale.

Informa quindi che la richiesta di apertura di uno Sportello consolare a Guayaquil è stata trasmessa alla DGRI e all'Ambasciata in Ecuador, che tuttavia non ha fatto pervenire una proposta in tal senso.

Comunica inoltre che è stata sottoposta la richiesta relativa all'apertura di Viceconsolati a Malaga e a Palma de Maiorca, modificando anche la circoscrizione del Consolato generale di Barcellona e facendo rientrare la regione della Murcia sotto la competenza di quello di Madrid, alla DGRI e all'Ambasciata d'Italia in Spagna, delle quali si attendono i riscontri.

Informa quindi che è stata trasmessa la richiesta del CGIE al sottosegretario Silli di dedicare maggior tempo alla partecipazione alle Assemblee plenarie.

Quanto all'elevazione a Sportello consolare del Consolato generale (onorario?) a Valparaíso, informa che la sede ha espresso parere favorevole e dunque è stata avviata la procedura.

Ritiene poi che si possa valutare la richiesta di aprire Consolati onorari in America Latina, ovviamente a seguito di precise indicazioni al riguardo e del parere delle sedi, mentre per quanto concerne la copertura dei posti vacanti, in particolare di funzionari in quell'area, comunica che si sta lavorando allo scopo di offrire un incentivo, anche economico, a chi ricopre funzioni specificamente consolari.

In ordine all'apertura di un Consolato a Santa Cruz de la Sierra, in Bolivia, informa che la sede ha espresso parere favorevole; al riguardo, consiglia di procedere gradualmente, iniziando con la richiesta di apertura di uno Sportello consolare in quanto quella di un Consolato comporta operazioni più complesse e onerose.

Circa la proposta di uniformare le procedure consolari fra le sedi di uno stesso Paese, comunica di aver trasmesso tali indicazioni alle Ambasciate di Brasilia e Buenos Aires, ammonendo a evitare eccessive discrasie; invita comunque a informare la Direzione generale qualora si verificassero situazioni di particolari differenze, tenendo presente che potrebbero dipendere anche dalle diverse dotazioni di personale.

Rende inoltre noto che il Ministro ha inviato messaggi per le celebrazioni dei disastri di Mattmark e Monongah.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno concernente la richiesta di aumentare al 40 per cento gli anticipi dei contributi agli enti gestori, osserva che la DGDP ha fatto presente che l'anticipo pari al 20 per cento a fronte della presentazione della sola rendicontazione dell'anno precedente, ancorché non approvata, costituisce un vantaggio.

Informa poi che la richiesta di attribuzione di maggiori risorse allo Sportello consolare di Saarbrücken è stata trasmessa alla DGRI.

Comunica quindi di aver sollecitato le sedi in merito alla questione relativa ai tempi di attesa per i servizi consolari, che vanno valutati dal momento della richiesta e dalla fissazione dell'appuntamento. Tale invito verrà ribadito in occasione del prossimo sondaggio e si continuerà a monitorare la gestione dei dati da parte dei Consolati.

In merito alla richiesta di trasferimento alla DGIT della gestione del capitolo di bilancio n. 3153, comunica che la DGDP ha risposto in termini negativi, sostenendo che *"i corsi offerti*

dagli enti gestori si intendono indirizzati a una platea più ampia; occorre pertanto salvaguardare la sistematicità degli obiettivi degli interventi relativi al sistema di formazione Italia e quindi mantenere le competenze incardinate nella DGDP”.

Informa che è stata trasmessa la richiesta al Parlamento di eliminare la scadenza della carta d'identità per gli ultrasessantenni all'Unità per i rapporti con il Parlamento, cui è stata indirizzata anche la richiesta di un disegno di legge volto a garantire la copertura sanitaria agli iscritti all'AIRE. Al riguardo, sottolinea come siano stati presentati vari progetti di legge.

In merito al disegno di legge teso a equiparare il regime fiscale degli immobili di proprietà degli iscritti all'AIRE a quello dei residenti in Italia, fa presente che la questione attiene soprattutto al MEF.

Per quanto riguarda il progetto di legge relativo all'instaurazione di un meccanismo di redistribuzione dei proventi derivanti dalle richieste di passaporti simile a quello adottato per le richieste di cittadinanza, fa presente che la Camera dei Deputati lo ha approvato all'unanimità ed è attualmente in lettura presso il Senato della Repubblica.

Informa infine che è stata trasmessa all'Unità rapporti con il Parlamento la richiesta di esaminare il progetto di legge n. 1439, relativo al rientro degli italiani.

La **PRESIDENTE** ringrazia il direttore generale Vignali, sottolineando come i suggerimenti avanzati dal consigliere Morello durante l'Assemblea plenaria riguardo al miglioramento della piattaforma *Prenotami* potrebbero rivelarsi utili. Rileva inoltre come la questione relativa al calcolo dei tempi di attesa dei servizi consolari abbia natura informatica e debba pertanto essere certificato il primo tentativo di contatto affinché la misurazione sia attendibile. Dichiarando quindi aperto il dibattito sul punto all'ordine del giorno.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) comunica di avere appreso che già due anni fa è stato individuato uno spazio gratuito per ospitare lo Sportello consolare di Newark e che è necessario fornire le specifiche dettagliate all'imprenditore che si è reso disponibile a fornire i locali.

Chiede inoltre che le vengano illustrati i contenuti del recente decreto ministeriale della DGDP relativo all'anticipo dei contributi agli enti gestori pari al 40 per cento, dal momento che nell'emisfero boreale il nodo consiste nella discrepanza fra l'anno finanziario e quello scolastico. Occorre pertanto specificare quale parte dell'anno riguardi l'anticipo e in quale modo sia possibile “trovare la quadra” della flessibilità fra l'emisfero boreale e quello australe.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) si dichiara un grande estimatore della piattaforma *Fast It*, pur perfezionabile, e suggerisce di migliorarne la capacità di *upload* poiché talvolta i richiedenti l'iscrizione all'AIRE sono costretti a produrre fisicamente la quantità di documenti richiesti poiché il sistema non consente di caricarli tutti.

Per quanto riguarda la piattaforma *Prenotami*, dal momento che il sistema di prenotazione per ottenere il passaporto impone al genitore di registrarsi e richiedere il passaporto a nome del figlio minore, e che i tempi di questo processo non sempre sono brevi, suggerisce di prevedere che le prenotazioni per i figli minorenni godano di un canale preferenziale, o di una corsia esclusiva, laddove il genitore sia in possesso di un passaporto valido.

Relativamente alle richieste di cittadinanza sulla piattaforma *Prenotami*, infine, nel caso di figli maggiorenni di cittadini italiani, non sposati o privi di un proprio nucleo familiare,

chiede che sia prevista una corsia preferenziale per la consegna del solo certificato di nascita, in modo da consentire una procedura più rapida rispetto a quella prevista per gli altri.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) riconosce che la piattaforma *Fast It* funziona bene, evidenziando tuttavia la macchinosità della procedura per la registrazione, che prevede di stampare il modulo di richiesta, firmarlo, scannerizzarlo e caricarlo nel sistema, dal momento che non tutti dispongono di stampante e *scanner*.

Comunica inoltre che il Consolato di Rosario ha individuato la soluzione alla questione denunciata dal consigliere Petruzzello relativa alla richiesta di passaporto per i figli minorenni; di qui la necessità di dare corso all'unificazione delle procedure, come richiesto nel relativo ordine del giorno approvato dall'Assemblea plenaria.

Concorda inoltre con l'affermazione del direttore generale Vignali circa il buon funzionamento della Cancelleria consolare di Montevideo; osserva tuttavia che, ai fini dell'incentivo a coprire le sedi vacanti, andare in Uruguay con la carica di Capo ufficio della Cancelleria consolare non è come farlo da Console generale. Sussiste inoltre una questione connessa alla parità di trattamento: Montevideo, infatti, ha un'importanza pari a Mendoza, che è stata promossa a Consolato generale, per numero di connazionali residenti.

Rileva altresì come le sedi di Guayaquil e di Santa Cruz de la Sierra (relativamente alla quale esprime il parere che, in luogo dell'apertura di un Consolato, come richiesto dall'ordine del giorno approvato dall'Assemblea plenaria, è preferibile in prima istanza l'istituzione di uno Sportello consolare) presentino caratteristiche simili poiché le Ambasciate sono situate presso le capitali, mentre le comunità di connazionali risiedono in città differenti.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) in merito agli enti gestori, rimarca come la vicesegretaria generale Mangione ponesse l'importante questione concernente la necessità di tenere conto nel meccanismo di erogazione dei contributi delle specificità dei diversi continenti.

Segnala poi che è stato presentato anche un ulteriore ordine del giorno rispetto a quelli elencati dal direttore generale Vignali, relativo all'istituzione di un tavolo permanente tra la DGDP e il CGIE sugli enti gestori. Osserva al riguardo che il CGIE è stato escluso dal processo che ha portato, negli ultimi giorni, alla firma dell'ennesimo decreto ministeriale in materia, di cui non ha ricevuto preventivamente la bozza sulla quale avrebbe dovuto esprimere un parere.

Riferisce quindi che sullo SPID il CGIE continuerà a compiere i passi necessari, come già avvenuto prima dell'Assemblea plenaria del 2023.

Per quanto concerne invece il tema dell'uniformità delle pratiche consolari, osserva come dai contatti con le varie realtà nel mondo può testimoniare che, specie su quelle relative alla cittadinanza, sussistono discrepanze. Propone quindi di estendere tale sollecitazione anche ad altre aree, oltre al Brasile e all'Argentina.

Rocco DI TROLIO (*Canada*) comunica che presso il Consolato generale di Vancouver, la cui circoscrizione è particolarmente estesa, è assolutamente necessario un vicario del Console. Fa inoltre presente che da diversi anni non è più stato assegnato un Addetto culturale a quel Consolato.

Tommaso CONTE (*Germania*) rileva in primo luogo come i fondi necessari al funzionamento di Com.It.Es. e CGIE, che sono istituzioni politiche, non devono essere richiesti al MAECI, bensì al Parlamento.

Apprende in secondo luogo con soddisfazione che finalmente il CdP è unitariamente d'accordo circa l'apertura di una sede consolare a Newark, dal momento che fino a un'ora fa qualcuno manifestava contrarietà.

Ricorda inoltre che in occasione della riunione in presenza del Comitato di Presidenza dello scorso anno egli informò il direttore generale Vignali, il quale ne era all'oscuro, che la DGDP si stava apprestando a emettere un nuovo Decreto ministeriale riguardo ai contributi agli enti gestori; ritiene di enorme gravità il fatto che di nuovo, in questa circostanza, la DGIT non sia a conoscenza del fatto che il vicedirettore generale La Rosa ha emesso un nuovo decreto lo scorso 20 settembre. Ciò dimostra la mancanza di comunicazione fra le Direzioni generali del MAECI.

Illustra quindi i dati relativi ai contributi che gli sono testé stati trasmessi: nel 2022-2023 lo IAL-CISL contava 3.650 alunni, al 90 per cento italiani; nel 2023-2024 sono scesi a 2.864 e durante l'anno scolastico in corso risultano essere 1.791, ovvero una riduzione del 50 per cento in due anni: si raggiunge così quello che considera l'intento della DGDP.

Fa quindi presente alla vicesegretaria generale Mangione, che lo chiedeva, che il Decreto non indica alcuna data; il vicedirettore generale La Rosa ha affermato verbalmente che l'efficacia del Decreto decorrerebbe dall'anno scolastico 2025-2026. In questo caso lo IAL-CISL, così come il COACIT di Hannover, dovrà cessare le attività, anche perché il nuovo Decreto ha soppresso la contribuzione ai corsi di sostegno con meno di tre alunni, che tuttavia venivano erogati solo in Germania.

Evidenzia altresì come l'anticipo del 40 per cento nell'area europea verrà erogato tra la fine del mese di maggio e la metà di giugno; la seconda *tranche* dovrebbe pervenire tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo dell'anno successivo; il saldo verrà erogato fra la fine di novembre e la metà di dicembre sempre dell'anno successivo. A suo parere, dunque, il provvedimento costituisce un obbrobrio.

Ritiene pertanto assolutamente necessario istituire al più presto un tavolo di concertazione in materia.

La **PRESIDENTE** concorda circa la necessità di avviare quanto prima un tavolo di concertazione strutturale con la DGDP sugli enti gestori, in considerazione dei tempi e delle specificità geografiche, nonché delle difficoltà derivanti dall'*iter* burocratico per la validazione dei bilanci. *Sic stantibus rebus*, rileva la sussistenza di una volontà politica che la DGDP dovrebbe esplicitare e che si dimostra comunque "miope" nei confronti delle nuove generazioni di emigrati.

Il CGIE prende infine atto del rifiuto della DGDP di trasferire le competenze sul capitolo di bilancio n. 3153 alla DGIT.

Il min. plen. Luigi Maria VIGNALI (*Direttore generale DGIT*) presenta preliminarmente la propria ammenda per non aver dato conto dell'ordine del giorno relativo alla richiesta di un tavolo di concertazione, di cui gli era sfuggito l'appunto con la risposta della DGDP nei seguenti termini: *"La Direzione generale rimane impegnata in un confronto costruttivo con tutte le parti coinvolte al fine di individuare le modalità più opportune per risolvere eventuali residue criticità, come dimostrano le numerose occasioni di dialogo avute con il CGIE. Si ritiene tuttavia che l'istituzione di un tavolo permanente DGDP-CGIE sugli enti gestori non sia funzionale agli obiettivi*

e agli interventi che si prefigge la Direzione generale nell'ambito di un'azione di diplomazia culturale che si rivolge, per sua natura, a un pubblico di soggetti fruitori più ampio rispetto alle collettività all'estero".

Ringrazia quindi la Segretaria generale per aver ricordato l'offerta di contributo del consigliere Morello, che verrà certamente sottoposta alla ditta esterna che si sta occupando di perfezionare le piattaforme *Fast It* e *Prenotami*, e assicura che il monitoraggio dei tempi di attesa verrà svolto con un'accresciuta attenzione rispetto al passato.

Relativamente alle tecnicità concernenti l'apertura della sede di Newark, precisa che l'Ambasciata o il Consolato di New York dovrebbero farsi parte diligente nei confronti della Direzione generale Affari amministrativi, la quale effettua poi le proprie valutazioni in merito. Invita comunque a far pervenire due o tre proposte di soluzioni immobiliari alla DGIT, che provvederà a inoltrare a tale Direzione.

Fa poi presente al consigliere Petruzzello che sussistono già sistemi tesi a facilitare la procedura di richiesta di passaporto per i minorenni, i fragili e gli anziani. Si provvederà comunque a istituire soluzioni stabili e generali, che non siano rimesse alla discrezionalità dei singoli Consolati, anche nell'ottica del coordinamento invocato in questa sede.

Assicura quindi che sarà vagliata la possibilità di presentare un'unica domanda di cittadinanza per l'intero nucleo familiare. Sollecita al riguardo un'interlocuzione diretta con gli estensori di tale istanza.

Ringrazia altresì il vicesegretario generale Gazzola per aver fatto presente la criticità legata alla necessità di stampare, firmare e scannerizzare il formulario di richiesta per la registrazione alla piattaforma *Fast It*, che potrebbe forse essere risolta grazie all'aggiornamento tecnico in corso.

Riguardo all'uniformità invocata dal vicesegretario generale Lodetti, rileva come non sempre sia possibile attuarla ovunque perché determinate procedure dipendono anche da fattori quali la legislazione locale, la collettività, le risorse umane, ecc. Si cercherà pertanto di procedere per gradi garantendo innanzitutto che le modalità di erogazione dei servizi siano le stesse all'interno dei singoli Paesi, poi fra Paesi vicini, quindi man mano tutti gli altri.

Infine, dopo aver espresso rammarico per aver appreso solo in questa sede del Decreto ministeriale emanato dalla DGDP, informa di aver parlato nei giorni scorsi della necessità di un vicario presso il Consolato generale di Vancouver con il nuovo Ambasciatore a Ottawa, il quale presenterà la richiesta che egli stesso sosterrà.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) precisa di aver fatto riferimento alle facilitazioni nelle procedure della piattaforma *Prenotami*, relativamente a un unico richiedente maggiorenne, non all'intero nucleo familiare.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*), dopo aver ascoltato la lettura della risposta fornita dalla DGDP alla richiesta di istituire un tavolo di concertazione, si è convinto della necessità di agire a livello di Parlamentari eletti all'estero per evitare la cessazione dell'insegnamento della lingua e della cultura soprattutto a chi ha origini italiane.

La **PRESIDENTE** avverte che si passa all'esame del **punto 2b. dell'ordine del giorno, concernente "assegnazioni e accrediti ai capitoli DGIT di nostro interesse (3103; 3106; 3131)"**, e cede la parola al direttore generale Vignali affinché lo illustri.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) riferisce in primo luogo che dei 1.185.732 euro assegnati al capitolo di bilancio n. 3103 sono stati finora erogati 848.811 euro per finanziare novantadue Com.It.Es.; restano pertanto da finanziarne venticinque, nove dei quali hanno ricevuto soltanto l'anticipo poiché si attendono alcune rettifiche, mentre 16 di essi (Lisbona, L'Aia, Cairo, Tunisi, Gerusalemme, Bangkok, Nairobi, Monaco, Mosca, Asunción, Lima, Arona, Chicago, Miami, Marsiglia, Metz), regolarmente sollecitati, non hanno trasmesso i bilanci consuntivi. Al momento, sul capitolo di spesa è disponibile un "tesoretto" pari a 85 mila euro che potrebbe incrementarsi qualora i citati Com.It.Es. non presentassero più la richiesta di contributi, con il quale si potrebbero finanziare eventuali integrazioni di bilancio proporzionali alle assegnazioni riconosciute. Qualora rimanessero ulteriori fondi, la Direzione generale potrebbe procedere all'erogazione di piccoli finanziamenti necessari a far fronte alle prime settimane dell'anno, analogamente a quanto è avvenuto nel 2023.

Riferisce inoltre che sono in corso le riflessioni in merito alle modalità relative ai finanziamenti per il 2025. Al riguardo, comunica che una quota parte delle somme assegnate potrebbe essere calcolata in ragione del prezzo degli affitti, uno dei fattori che costituiscono il costo della vita, previsto ai fini della base di calcolo. Si sta dunque costruendo un meccanismo aritmetico valido per tutti i Com.It.Es. sul quale verrà chiesto un parere al Comitato di Presidenza in occasione della prossima riunione.

Comunica quindi che a valere sul capitolo di bilancio n. 3106 sono stati erogati 32 mila euro sui 66 mila disponibili per finanziare 43 Com.It.Es., mentre altri dodici non hanno ricevuto il finanziamento perché non hanno speso i fondi ricevuti lo scorso anno. Alcuni di essi (Chicago, Miami, Marsiglia e Metz) sono stati sollecitati a produrre il bilancio consuntivo 2023; una eventuale disponibilità residua a fine anno potrebbe essere destinata al funzionamento dei Com.It.Es. attraverso una ripartizione interna.

Tommaso CONTE (*Germania*) chiede quando saranno rese note le informazioni relative all'accettazione delle richieste di finanziamenti integrativi e ai tempi di erogazione.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) garantisce che le richieste di finanziamenti integrativi verranno accettate; al massimo entro un mese verranno resi noti gli importi e la tempistica relativa alle erogazioni.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) chiede come aiutare i Com.It.Es. di Chicago e Miami a regolarizzare le proprie situazioni dal punto di vista della documentazione da presentare, oppure a comprendere cosa stia avvenendo al loro interno, così da instradarli nel giusto modo, dal momento che rappresentano comunità molto importanti.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) precisa di non conoscere la realtà del Com.It.Es. di Miami e pertanto non è in grado di riferire in merito. Evidenzia poi che mentre a Marsiglia non si riesce a trovare un accordo sull'impiego dei fondi a causa di dissidi interni che auspica in via di composizione, a Chicago invece, nonostante la disponibilità del Console locale ad aiutare, la situazione è dovuta ad aspetti caratteriali e personali dei Consiglieri. Suggerisce quindi di contattare tali Com.It.Es. e chiedere le ragioni degli attuali stati di *impasse*, facendo presente di aver ricevuto segnalazioni da parte del Direttore generale della DGIT.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) chiede al Direttore generale se sia possibile disporre in tempi brevi dei dati da egli testé esposti.

La **PRESIDENTE** avverte che si passa all'esame del **punto 2c. all'ordine del giorno, concernente "procedura di iscrizione delle associazioni negli albi consolari"**, specificando che la proposta consiste nell'armonizzare la lettura della normativa in materia con la legge istitutiva del CGIE al fine di chiarire la questione del requisito dei cinque anni di attività delle associazioni poiché le informazioni che esse ricevono in merito sono contraddittorie.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*), riconoscendo che si tratta di una valutazione forse troppo discrezionale, specifica che la Circolare ministeriale vigente fa stato della rilevanza delle associazioni sui territori senza fissare un limite temporale. Riferisce che in assenza di limiti di tempo alcuni Consoli si orientano in analogia con quanto avviene per il CGIE; ovvero le associazioni sono considerate se hanno maturato almeno cinque anni di attività. Concorda con la considerazione secondo cui quello temporale non dovrebbe essere l'unico criterio quando si tratta, ad esempio, di un'associazione attiva solo da tre anni, ma con un'intensa capacità organizzativa e un consistente numero di iscritti.

Per evitare il lungo *iter* burocratico che comporterebbe una modifica della Circolare, propone quindi di elaborare di concerto con il CdP un meccanismo sulla base del quale la DGIT impartirà istruzioni alle sedi circa l'interpretazione della Circolare vigente. Espone quindi per grandi linee la propria idea, che consisterebbe in un sistema inversamente proporzionale connesso al numero degli iscritti in cui il requisito temporale, a partire dal secondo anno di attività, ceda il passo a quello dell'effettiva rappresentatività. Annuncia pertanto che tale proposta sarà elaborata in termini giuridicamente argomentati e poi sottoposta al CGIE per valutarne insieme la validità.

La **PRESIDENTE** prende atto che anche il Direttore generale riscontra una disomogeneità nell'attività dei Consoli sulla questione della registrazione delle associazioni che allo stato sono legittimati ad agire in maniera discrezionale in quanto garanti degli albi consolari e accoglie con favore la sua disponibilità a lavorare con il CGIE affinché tale discrezionalità non penalizzi le associazioni.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) condividendo la sintesi della Segretaria generale, aggiunge che la disomogeneità deriva da un altissimo livello di discrezionalità, che tuttavia non deve determinare eccessive sperequazioni tra le diverse realtà.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) fa presente che sussistono associazioni certamente rilevanti che hanno la necessità di essere iscritte negli albi consolari, ma che sono state costituite per renderle funzionali all'attività che svolgono su base statutaria, come ad esempio la Società Dante Alighieri o le associazioni di patronato. In questi casi il numero di iscritti è totalmente irrilevante e dunque non devono essere misurate in base a tale requisito. Diversamente il numero degli iscritti va considerato per la partecipazione alle Assemblee elettive del CGIE, poiché la rappresentatività ne costituisce un fattore molto rilevante.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) osserva come l'ampia riflessione del vicesegretario generale Lodetti richiederebbe una revisione della Circolare ministeriale con un'architettura più strutturata che tenga conto delle varie forme di associazioni presenti sui territori.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) in merito al riferimento della Segretaria generale in apertura dei lavori a quanto disposto dalla legge istitutiva del CGIE segnatamente alla durata della Consiliatura, osserva che non sussistono margini interpretativi. Posto che non vi dovrebbero essere dubbi sul fatto che la durata del mandato parte dal momento dell'insediamento e non dall'elezione, se il direttore generale Vignali è d'accordo si tratta semplicemente di formalizzare tale interpretazione della norma.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) concorda con l'interpretazione secondo cui la durata quinquennale del mandato si calcola dal momento dell'insediamento dell'Assemblea plenaria; ciò premesso, la questione andrà sciolta anche richiedendo un parere al servizio giuridico del MAECI.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ringrazia il Direttore generale, puntualizzando che una valutazione giuridica avrebbe dovuto essere richiesta da tempo.

La **PRESIDENTE**, nel ringraziare il direttore generale Vignali, i suoi Uffici e la Segretaria esecutiva del CGIE, rinnova la richiesta di dotare la segreteria del Consiglio Generale del personale necessario al suo corretto funzionamento e al perseguimento degli ambiziosi obiettivi che si è posto.

Conclude ricordando come il Comitato di Presidenza sia vicino ai Consiglieri del CGIE e sia pertanto consapevole di quanto l'attribuzione delle onorificenze stia loro a cuore; ringrazia dunque il Direttore generale e la DGIT per il lavoro svolto, di concerto con la Presidenza della Repubblica, per riconoscere l'impegno dei componenti del Consiglio Generale sui territori e li invita a proseguire nell'opera.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) ringrazia per il proficuo lavoro svolto e informa che nel periodo attuale avrebbe dovuto avvenire l'assunzione di personale, tuttavia sono stati presentati ricorsi avverso l'esito dei concorsi effettuati, ed è pertanto stata posticipata; avverrà comunque prima della prossima Assemblea plenaria, probabilmente all'inizio del prossimo anno.

Circa le onorificenze, rende infine noto di aver cambiato, nel corso della precedente Consiliatura, i presupposti per il loro riconoscimento: ora esse non sono più rimesse alla valutazione esclusivamente delle Ambasciate, ma anche a monte della Direzione generale insieme al Segretario generale del CGIE, tenendo conto anche di quelle già ricevute. Precisa inoltre che vengono attribuite a fine mandato poiché altrimenti non verrebbero approvate dal Servizio del cerimoniale del MAECI e dalla stessa Presidenza della Repubblica.

Alle ore 18:00 il direttore generale Vignali, il direttore centrale Bianchi, il cons. leg. Vaira e il seg. leg. Rossi abbandonano i lavori

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) segnala che taluni Consiglieri rieletti hanno ricevuto l'onorificenza; non comprende pertanto la ragione della disomogeneità di trattamento. Se, come gli è parso di capire, in taluni casi è stato espresso parere negativo da parte degli Ambasciatori, sottolinea che “qualcosa non funziona” poiché dovrebbero essere resi noti i criteri in base ai quali si stabilisce il merito.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ricorda che le onorificenze furono attribuite per la prima volta nel 2001 per volere dell'onorevole Tremaglia.

Tommaso CONTE (*Germania*) fa presente che all'allora segretario generale Schiavone fu chiesto il parere in merito alle onorificenze circa sei mesi prima della fine della scorsa Consiliatura, quando ancora non si poteva sapere chi si sarebbe candidato per un nuovo mandato.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) rileva come nel 2001 tutti i Consiglieri abbiano ricevuto l'onorificenza; da allora i criteri previsti dalla normativa non sono cambiati, ma ciò nonostante sono state effettuate valutazioni differenti, a detta del direttore generale Vignali, il quale ha pure affermato che il riconoscimento avviene nei confronti dei Consiglieri uscenti. Tuttavia diversi Consiglieri non uscenti della scorsa Consiliatura sono stati beneficiari dell'onorificenza; si chiede per quale ragione ciò sia avvenuto.

Tommaso CONTE (*Germania*) fa presente che il processo di attribuzione dura tra gli otto e i dieci mesi e nel momento in cui viene avviato non è dato sapere se gli eventuali beneficiari si candideranno per un ulteriore mandato, né se saranno eletti.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ritiene che ciò aggravi la situazione poiché sono state proposte le onorificenze solo per alcuni Consiglieri non sapendo se si sarebbero ricandidati o meno.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) precisa che la normale procedura di concessione delle onorificenze viene avviata da una proposta sottoposta al Console di riferimento, il quale invia le sue valutazioni all'Ambasciata, dopo di che l'Ambasciatore trasmette le proprie a uno speciale ufficio del MAECI che procede all'esame dei criteri di merito della persona proposta; a questo punto la pratica passa al Gabinetto del Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, il quale procede a ulteriori valutazioni prima di inviare l'intero fascicolo alla Presidenza della Repubblica per la decisione finale.

Evidenzia inoltre come il fatto del 2001 sia stato unico e straordinario, voluto dall'onorevole Tremaglia quale ringraziamento per l'attività svolta nel corso della prima Consiliatura del CGIE.

Invita infine il vicesegretario generale Stabile a condividere eventuali informazioni attualmente solo in suo possesso.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) precisa che le informazioni delle quali dispone sono note a molti dei presenti, alcuni dei quali hanno beneficiato delle onorificenze assegnate durante la scorsa Consiliatura.

Ribadisce infine la domanda se sia possibile supporre che taluni Consiglieri non siano stati ritenuti meritevoli.

La **PRESIDENTE**, nel comunicare di essere stata tra i beneficiari durante la scorsa Consiliatura, ritiene che non ci si debba giustificare per questo, né che il Presidente della Repubblica debba illustrare i criteri adottati, dal momento che per loro natura le attribuzioni delle onorificenze siano discrezionali. Se, pertanto, le spiegazioni fornite dal direttore generale Vignali hanno generato dissapori, si dichiara disponibile a riprendere il discorso in occasione della riunione presenziale del CdP del prossimo novembre.

Avverte quindi che si passa all'esame della delibera di affidamento dei resoconti delle riunioni del Consiglio Generale alla ditta Paolo Napoli fino alla fine del corrente anno oltre lo stanziamento approvato con la precedente delibera, che risulta **approvata all'unanimità**.

Registra quindi l'accordo del Comitato di Presidenza a invitare la Segretaria esecutiva a verificare presso il Ministero dell'Interno i dati sulla mobilità richiesti dal vicesegretario generale Stabile e propone di affidare lo studio anche all'VIII Commissione tematica affinché stabilisca se sussistano già ricerche o dati che possono rivelarsi utili.

Avverte quindi che si passa all'esame della richiesta di patrocinio presentata dalla vicesegretaria generale Mangione, la cui presentazione scritta trasmessa ai componenti del CdP considera succinta ma chiara al punto da non suscitare in lei obiezioni. Invita, riguardo ai patrocini, a onorare l'ottimo lavoro di predisposizione di documenti sul tema svolto dal vicesegretario generale Lodetti, ricordando che si tratta di atti dovuti previsti dal Regolamento interno.

Cede quindi la parola alla vicesegretaria generale Mangione affinché illustri la richiesta da ella presentata.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) comunica che l'Accademia di belle arti di Frosinone, che ha visitato personalmente, è la coordinatrice di tutte le Accademie di belle arti del Mezzogiorno d'Italia e ha un ottimo laboratorio di grafica; ne ha parlato con il Direttore dell'Istituto italiano di cultura di New York e poiché ottobre in quella città è il mese della cultura italiana e italo-americana in cui viene organizzato un gran numero di mostre sulla emigrazione negli Stati Uniti, si è stabilito di organizzarne una con i migliori elaborati prodotti dagli studenti dell'Accademia e, accanto a essa, un simposio durante il quale verrà presentato un volume che racconta la storia della colonia dei settefratesi (Settefrati è un piccolo paese in provincia di Frosinone) in Connecticut. Riferisce inoltre che, una volta conclusa, il 12 ottobre prossimo, la mostra inizierà un *tour* per tutti gli Stati Uniti che culminerà nel mese di ottobre del prossimo anno di nuovo a New York presso il centro di ricerca di una delle più importanti Università locali.

Tommaso CONTE (*Germania*) rileva come fino allo scorso anno si accordasse il patrocinio con molta facilità nella convinzione dell'opportunità di far conoscere il CGIE, mentre attualmente si cerchi di regolarizzarne la concessione perché il consigliere Arcobelli lo ha chiesto lo scorso mese di agosto per la commemorazione della tragedia di Monongah. Tuttavia in questa occasione, poiché il richiedente è la vicesegretaria generale Mangione, si stabilisce di concederle quasi automaticamente.

La **PRESIDENTE** ricorda che in occasione dell'ultima Assemblea plenaria è stato approvato il Regolamento interno, che vincola l'utilizzo dei loghi a una preventiva richiesta; poiché le relative regole non sono ancora state approvate, si applicano ancora quelle vecchie prassi che si sono dimostrate funzionali. Nel caso del patrocinio richiesto dal consigliere Arcobelli non era chiaro – e non lo è tuttora – quale fosse l'organizzazione che ha predisposto la commemorazione. Egli, infatti, non ha trasmesso al CGIE una documentazione dettagliata al riguardo. Ciò nonostante, il patrocinio è stato concesso.

Allo scopo di evitare il ripetersi di discussioni, dunque, invita a prendere visione del documento redatto dal vicesegretario generale Lodetti ed eventualmente suggerire modifiche per giungere il più celermente possibile all'approvazione di regole chiare. Fino ad allora, si discuteranno le richieste in sede di CdP e si porranno ai voti.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) sottolinea che nel caso della richiesta a suo tempo presentata dal consigliere Arcobelli l'ideatore, l'organizzatore e il realizzatore era un componente del CGIE, mentre nella circostanza oggi in esame tali figure sono ricoperte dalla professoressa Loredana Rea, Direttrice dell'Accademia di belle arti di Frosinone, che l'ha contattata in quanto Vicesegretaria generale del CGIE residente a New York.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) comunica che, per quanto è a sua conoscenza, i Consoli delle circoscrizioni di appartenenza possono designare candidati alle onorificenze; è pertanto possibile che ciò sia avvenuto in occasione della scorsa attribuzione, indipendentemente dal fatto che i beneficiari fossero Consiglieri del CGIE.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) invita a ricondurre il tema delle onorificenze nella sua giusta dimensione, non sminuendolo ma neanche attribuendogli eccessiva importanza; esprime pertanto l'avviso secondo cui si tratta di stabilire se siano state richieste per tutti coloro i quali hanno concluso il mandato o meno. In questo secondo caso, il CdP deve chiedere che vengano attribuite a tutti i Consiglieri che non sono stati rieletti dopo la scorsa Consiliatura. Per quanto riguarda l'America Latina, comunica che un solo Consigliere ha ottenuto l'onorificenza nonostante altri tre o quattro non l'avessero ricevuta.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) concorda con le considerazioni del vicesegretario generale Gazzola, ricordando come i Consiglieri di nomina governativa non abbiano mai ricevuto le onorificenze pur avendo, in taluni casi, molteplici mandati alle spalle.

Relativamente ai patrocini, concorda con la Segretaria generale quando afferma la necessità di osservare il Regolamento interno; allo scopo, ha predisposto una bozza di linee guida da rifinire nelle parti ridondanti in occasione della riunione presenziale del Comitato di Presidenza del prossimo novembre. Sottolinea tuttavia la necessità di suffragare le richieste con un minimo di dati e documentazione, ritenendo irrilevante se provengono da un Consigliere o da una realtà esterna al CGIE purché si forniscano tutti gli elementi necessari.

Conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione del patrocinio richiesto dalla vicesegretaria generale Mangione.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva CGIE*) annuncia che chiederà al Consigliere diplomatico del Viminale i dati sollecitati dal vicesegretario generale Stabile.

La **PRESIDENTE** pone in votazione la richiesta di patrocinio presentata dalla vicesegretaria generale Mangione, che risulta **approvata a maggioranza con l'astensione del vicesegretario generale Stabile**.

Sollecita quindi i presenti a esprimersi in merito agli incontri istituzionali da organizzare durante la riunione presenziale del Comitato di Presidenza del prossimo novembre: il sottosegretario Silli, il CNEL, le Commissioni parlamentari di riferimento, predisponendo l'agenda sulla base delle loro disponibilità. Nel merito, prospetta la possibilità di convocare una riunione del CdP entro una decina di giorni allo scopo di definire le priorità.

Tommaso CONTE (*Germania*) invita la Segretaria generale a procedere alla convocazione della riunione presenziale indipendentemente dalla predisposizione dell'ordine del giorno e chiede quale durata sia prevista.

La **PRESIDENTE** indica la durata prevista in quattro giorni, ritenendo che, sulla base delle sensibilità registrate, i Presidenti delle Commissioni tematiche possano essere convocati solo in parte o successivamente.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) avverte che non gli sarà possibile arrivare a Roma prima del pomeriggio del prossimo 25 novembre.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ritiene che la pianificazione dei lavori del Comitato di Presidenza avrebbe dovuto già essere predisposta, in particolare con riferimento agli interlocutori istituzionali da incontrare, sottolineando come un rinvio della definizione dell'ordine del giorno non a brevissimo termine potrebbe limitarne l'efficacia.

Invita inoltre la Presidente a non interpretare a sua discrezione il silenzio dei componenti del Comitato di Presidenza.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva CGIE*) informa che la segreteria ha confermato la disponibilità del sottosegretario Silli a intervenire alla riunione del Comitato di Presidenza il prossimo 25 novembre, tuttavia è possibile sondare l'eventualità di posticipare in considerazione dell'impedimento del vicesegretario generale Gazzola.

La **PRESIDENTE** prende atto delle precisazioni del vicesegretario generale Stabile, puntualizzando che il suo metodo consiste nel approfondire gli sforzi necessari a raggiungere un consenso allo scopo di rendere le riunioni più efficaci possibile e contenute dal punto di vista temporale. L'alternativa è votare su ogni punto, fermo restando che non sono ancora state regolamentate le modalità di voto *online*.

Avverte quindi che procederà quanto prima alla convocazione formale della riunione presenziale del Comitato di Presidenza dal 25 al 28 novembre prossimi. Inoltre, dal momento che la questione relativa al CNEL "è già sulla rampa di lancio", suggerisce di portarla a conclusione formalizzando un invito e contestualmente organizzare un incontro con i Parlamentari, nonché chiedere un appuntamento al ministro Tajani. Sulla base dei riscontri, si

valuterà poi il modo di impiegare il restante tempo a disposizione. Nell'attesa, invita i presenti a formulare le proprie osservazioni sui documenti condivisi, relativi alle indicazioni da fornire alle Commissioni tematiche, indipendentemente dalle modalità secondo cui si interlocherà con i loro Presidenti.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) si dichiara d'accordo con le interlocuzioni indicate dalla Segretaria generale, valutando collegialmente l'ipotesi di ampliarne la platea; ritiene tuttavia necessario avviare un dibattito circa l'opportunità di invitare i Presidenti delle Commissioni tematiche a partecipare alla riunione in presenza del CdP.

La **PRESIDENTE** riterrebbe già un ottimo risultato riuscire a dissipare ogni ambiguità e dubbio in merito alla dialettica fra il Comitato di Presidenza e le Commissioni tematiche.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) esprime il parere secondo cui andrebbero ascoltati tutti i componenti delle Commissioni tematiche e non solo i loro Presidenti. Allo scopo, ritiene utile organizzare una riunione in videoconferenza per ogni Commissione.

La **PRESIDENTE** fa presente che quella testé formulata dal vicesegretario generale Stabile è una delle proposte da ella avanzate, per la quale occorre una puntuale calendarizzazione delle riunioni del Comitato di Presidenza.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva CGIE*) osserva che in occasione delle riunioni presenziali del Comitato di Presidenza solitamente si invita il Sottosegretario con delega per gli italiani all'estero, di cui si sonda l'agenda; ciò è avvenuto, tuttavia non è stata sondata anche l'agenda del Ministro, per il quale il CdP valuterà come formulare l'invito.

La **PRESIDENTE** ricorda che durante la riunione dello scorso 23 settembre è stata concordata una lettera nella quale si invita il Ministro a fissare un appuntamento con il CdP, che auspicabilmente avverrà durante l'incontro del Comitato di Presidenza del prossimo novembre.

Dichiara quindi conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 19:00